

La città, gli scenari

Turismo, aumentata la tassa di soggiorno

«Decisione inaccettabile»

LA POLEMICA

Luisa Conte

Si preannuncia un autunno caldissimo per il settore turistico e ricettivo della città di Caserta. Al centro della bufera c'è la recente delibera numero 16, adottata lo scorso 9 luglio dalla Commissione straordinaria del Comune, che introduce pesanti modifiche e integrazioni al Regolamento dell'imposta di soggiorno a partire dal 1° settembre. Un provvedimento che ha scatenato l'immediata e durissima reazione di Federalberghi Confindustria Caserta, decisa a dare battaglia contro quelle che definisce «scelte unilaterali e inaccettabili».

La revisione complessiva del regolamento ridisegna completamente la mappa dei costi per i visitatori della città della Reggia. Le modifiche non sono affatto marginali. In primo luogo, si registra un sensibile ritocco verso l'alto delle tariffe giornaliere a persona: quella base per le strutture extralberghiere e ricettive generiche (come bed & breakfast, case vacanze, agriturismi e affittacamere) sale da 1,50 a 2 euro al giorno, per gli alberghi a 4 stelle l'imposta passa da 2 a 3 euro al giorno, mentre per gli hotel a 5 stelle o superiori si registra un balzo da 3 a 5 euro al giorno. A peggiorare lo scenario per gli operatori del settore è il contemporaneo prolungamento del periodo massimo di applicazione del tributo: la soglia del pagamento consecutivo passa infatti da 10 a 15 giorni. Una combinazione che, nelle intenzioni del Comune, punta a blindare e monitorare il gettito previsto nel bilancio 2026/2028, stimato in ben 250.000 euro annui. La reazione delle associazioni di categoria - sorprese anche perché l'argomento non è stato accennato nella riunione del tavolo del turismo del 25 giugno scorso - è stata fulminea. Federalberghi Confindustria Caserta ha inviato una nota ufficiale al Comune chiedendo chiarimenti immediati, contestando soprattutto la tempestività dell'operazione, che prevede l'entrata in vigore dei rincari già dal prossimo mese di settembre.

TARIFE RITOCATE, DURE CRITICHE DI CONFCOMMERCIO CHE CHIEDE L'ATTUAZIONE DA GENNAIO 2027

► Delibera dei commissari, da settembre in vigore le modifiche al regolamento

► Simone: «Pacchetti già pianificati» Damiano: «Ancora attesi i dati del '25»

LE REAZIONI

«Si tratta di una decisione inaccettabile, assunta in modo unilaterale dalla Commissione straordinaria senza consultare i diretti interessati», attacca con fermezza Sebastiano Simone, presidente di Federalberghi Confindustria Caserta. Simone evidenzia il grave danno d'immagine ed economico per le attività: «I pacchetti turistici e le offerte vengono pianificati con largo anticipo insieme a agenzie e tour operator; non possiamo modificarli in corso d'opera a ridosso della stagione



GLI OPERATORI Da sinistra Onorato Damiano e Sebastiano Simone



autunnale. Chiediamo la convocazione immediata del Tavolo del Turismo affinché l'aumento delle tariffe slitti, quantomeno, al 1° gennaio 2027». Il presidente non risparmia critiche sulla cronica carenza di servizi in città, citando le mancate riaperture dei parcheggi strategici di piazza Carlo III e di via Vittorio Veneto: «Le strutture ricettive non sono mucche da mungere. Si chiedono continuamente sacrifici agli operatori per far fronte a disagi di cui non sono responsabili, senza offrire alcun servizio in cambio».

Sulla stessa lunghezza d'onda Onorato Damiano, responsabile del settore extralberghiero di Confindustria, che punta il dito sulla gestione dei proventi. Pur riconoscendo la legittimità del Comune di modificare le tariffe, Damiano sottolinea la totale mancanza di concertazione: «Sarebbe stato corretto spiegare i motivi di questo incremento. Inoltre, siamo ancora in attesa di conoscere l'importo effettivo delle somme incassate per l'imposta di soggiorno nel 2025 e, soprattutto, di sapere che fine abbiano fatto quei fondi».

Il nuovo regolamento specifica all'articolo 3 che il gettito deve finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione e recupero dei beni culturali e ambientali, prevedendo anche la costituzione di un tavolo tecnico consultivo. Tuttavia, secondo i rappresentanti dei lavoratori, questo percorso partecipativo è rimasto finora soltanto sulla carta. Oltre all'aspetto economico, il nuovo testo introduce una serie di stringenti adempimenti burocratici per i gestori, nominati responsabili del pagamento dell'imposta con diritto di rivalsa sull'ospite. Tra le novità spiccano l'obbligo di telematicamento al portale telematico comunale, l'inserimento del codice identificativo nazionale (Cin) e regionale (Cusr), e l'obbligo di riscuotere e versare mensilmente le somme entro il giorno 16 del mese successivo.

Prius, intesa Comune-Ance Pezone: «Progetti di qualità»

RIGENERAZIONE URBANA

Ance Caserta accoglie con grande soddisfazione l'approvazione, da parte della commissione straordinaria del Comune di Caserta, dello schema di Protocollo d'intesa che sancisce l'avvio di una collaborazione istituzionale che contribuirà a garantire il rispetto degli impegni del Programma di Rigenerazione Integrata urbana sostenibile (Prius), finanziato dal programma regionale Campania Fesr 2021-2027.

Con la deliberazione n. 49 del 9 luglio scorso, il Comune ha formalizzato una collaborazione con Ance Caserta, riconoscendo il valore delle competenze tecniche e professionali dell'Associazione per supportare, a titolo completamente gratuito, le attività propedeutiche alla redazione,

all'approfondimento e al perfezionamento delle progettualità che guideranno la trasformazione urbana del capoluogo.

Il Protocollo prevede che Ance Caserta metta a disposizione dell'amministrazione comunale il proprio patrimonio di competenze, il know-how e la rete di professionalità del settore delle costruzioni, senza alcuna attribuzione di funzioni decisionali o amministrative, che resteranno integralmente in capo al Comune.

IL PRESIDENTE

«L'approvazione di questo Protocollo rappresenta un importante riconoscimento del ruolo che Ance Caserta svolge quotidianamente per lo sviluppo del territorio», dichiara il presidente di Ance Caserta, Antonio Pezone. «Abbiamo scelto di mettere gratuitamente a disposizione della città le competenze delle nostre imprese e dei nostri professionisti perché crediamo che la rigenerazione urbana rappresenti una straordinaria occasione di crescita economica, sociale e ambientale. La collaborazione tra istituzioni e corpi intermedi è la strada migliore per realizzare interventi di qualità, capaci di migliorare concretamente la vita dei cittadini».

Il Programma Prius rappresenta uno degli strumenti più significativi della programmazione europea 2021-2027 per sostenere lo



L'ASSOCIAZIONE Antonio Pezone presidente di Ance Caserta

sviluppo sostenibile delle città, promuovendo interventi di riqualificazione urbana, valorizzazione del patrimonio culturale, potenziamento dei servizi, incremento della sicurezza e rafforzamento dell'attrattività del territorio.

La collaborazione tra Comune di Caserta e Ance Caserta nasce anche dal percorso partecipativo avviato dall'amministrazione comunale, al quale l'Associazione aveva aderito presentando il proprio contributo nell'ambito della manifestazione di interesse pubblicata nel dicembre 2025.

«Il nostro obiettivo - continua Pezone - è contribuire affinché Caserta possa cogliere pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea, realizzando progetti di qualità, nei tempi previsti e con una visione di lungo periodo. È un impegno che assumiamo con senso di responsabilità, perché crediamo che investire nella rigenerazione urbana significhi investire nel futuro della città, delle imprese e dei cittadini. A breve concorderemo i prossimi passaggi insieme alla struttura commissariale, al fine di far partire le attività previste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caos variante, incidente nella galleria traffico in tilt da San Leucio al centro

LA VIABILITÀ

Domenico Marotta

Incidente nella galleria Parco della Reggia lungo la variante Anas nel territorio comunale di Caserta: giornata di passione per gli automobilisti. Intorno alle otto di ieri mattina impatto tra un tir ed il rimorchio di un camion militare: i due mezzi pesanti viaggiavano in direzioni opposte proprio nella galleria della variante e dopo l'incidente sono rimasti fermi bloccando entrambe le direttrici di marcia: per fortuna non si sono registrati feriti gravi né altri veicoli che sopraggiungevano sono stati coinvolti nello scontro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri ed i mezzi di soccorso.

Per sgombrare la strada dai due veicoli coinvolti nello schianto è stato necessario chiudere al traffico la galleria. Uscita obbligatoria allo svincolo di Caserta ospedale per chi viaggiava in direzione Santa Maria Capua Vetere e allo svincolo di Caserta ovest per i veicoli diretti verso Maddaloni.

I DISAGI

Inevitabile il traffico in città.

IMPATTO TRA UN TIR E UN CAMION MILITARE IL TRATTO CHIUSO PER DIVERSE ORE PER LA RIMOZIONE DEI DUE VEICOLI

Quel tratto della variante, è noto, è molto frequentato soprattutto nei giorni lavorativi perché consente di muoversi rapidamente da e verso il centro di Caserta in direzione delle frazioni ed anche dei comuni limitrofi. Per effetto della chiusura della galleria lunghe code si sono sviluppate in diverse delle strade principali del capoluogo.

Impossibile risalire da via Telesione verso San Leucio perché la strada era completamente bloccata a partire dal ponte di Sala. Proprio in quel punto, diversi automobilisti hanno preferito svoltare in via dei Mulini Militari per trovare strade alternative. Traffico in tilt in direzione Caserta anche su via San Leucio, a partire dal mercato di Casagiove. Anche in quel tratto molti hanno preferito fare inver-

sione e cambiare strada.

Rallentamenti, per chi viaggiava sulla variante, lungo le rampe di uscita ed entrate nei pressi della galleria chiusa. Chi passava di lì nei minuti immediatamente successivi all'incidente, quando ancora si stava predisponendo la chiusura della galleria, ha impiegato anche un'ora per raggiungere Caserta provenendo da Santa Maria Capua Vetere. Il traffico si è spostato dalla variante verso il centro cittadino ed anche nel capoluogo si sono registrati gravi disagi alla circolazione.

Solo intorno alle 11 è stato possibile rimuovere il Tir incidentato con l'ausilio di un carro attrezzi ma le operazioni di ripristino dell'incidente sono durate molto più a lungo. Nei pressi delle rampe di accesso ed uscita



L'ARTERIA Il tratto della variante chiuso per alcune ore

dalla variante che conducono alla galleria Parco della Reggia era presente personale dell'Anas che indicava la chiusura stradale, deviando il traffico. L'uscita di Caserta ovest era invece sbarrata da nastro isolante di segnalazione. La chiusura di quel tratto della variante che unisce Maddaloni a Santa Maria Capua Vetere è perdurata per tutta la mattina. Si ripropone l'allarme incidenti nella galleria Parco della Reggia. Quello di ieri mattina, per fortuna, non ha avuto conseguenze gravi per le

persone coinvolte nello schianto, ma da tempo il dibattito, anche politico, si sofferma sulla sicurezza di quell'importante asse viario lungo il quale con frequenza preoccupante si registrano incidenti anche mortali. Un'arteria di collegamento fondamentale per la viabilità nel capoluogo ma anche nei comuni limitrofi, tristemente famosa per gravi sinistri stradali. Che spesso, però, sono stati causati anche dalla poca prudenza e disciplina dei guidatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA